

CONSIGLIO FEDERALE
Resoconto riunione 5 aprile 2012

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione resoconto della riunione del 19/12/2011 (Doc. trasmesso 4/4/2012)
2. Approvazione documenti CTP
 - 2.1 Linee guida nazionali per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane (Doc. 2, 3, 4, 5, 6)
 - 2.2 Linee guida "Modellistica dell'inquinamento acustico" in ambito agenziale (Doc. 7, 8, 9)
 - 2.3 Inventari locali delle emissioni in atmosfera: relazione del quadro conoscitivo (Doc. 10, 11, 12)
 - 2.4 Inventari locali delle emissioni in atmosfera: aspetti metodologici e criticità (Doc. 13, 14, 15)
 - 2.5 Doc. MLG 52/2009 "L'analisi di conformità con i valori limiti di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura" (Doc. 16, 17)
 - 2.6 Area B Rete referenti pollini ("Pollnet") (Doc. 18)
3. Stato avanzamento PT 2011-2012
 - 3.1 Area attività D1 (Doc. 19, 20)
 - 3.2 Aree attività A, B, C, D2 (Doc. 21)
4. Disegni di legge Sistema agenziale
5. Dragaggio porto di Pescara: rapporti, ruoli e competenze di dei soggetti aderenti al Sistema agenziale (Doc. 22)
6. Comitato di coordinamento protocollo d'intesa ISPRA/ACCREDIA (Doc. trasmessi 4/4/2012)
7. Informativa
 - 7.1 Progetti di gestione dei sedimenti invasivi (Doc. 23, 24)
 - 7.2 Corso formazione datori lavoro SA (d.lgs. 81/08 e accordo Stato-Regioni del 21/12/2011) (Doc. 25)
 - 7.3 Tavoli tecnici VIA
- 8 Varie ed eventuali

Gli argomenti 1, 2, 3, 5, 6, 7.1, 7.2, 8.2 sono corredati di documenti di lavoro, trasmessi in data 30/3/2012 dalla Segreteria tecnica (ST) del CTP e in data 4/4/2012 dalla Segreteria della Presidenza ISPRA, che sono stati esaminati nel corso della riunione.

Le decisioni assunte e le azioni che ne derivano sono riportate alla fine del resoconto.

PRESENTI

ARTA Abruzzo:	Giovanni DAMIANI	ISPRA:	Bernardo DE BERNARDINIS <i>Presidente</i>
ARPA Campania:	Domenico FEDELE		Stefano LAPORTA <i>Direttore Generale</i>
ARPA Emilia-Romagna:	Stefano TIBALDI		Roberto CARACCILO <i>Coordinatore</i>
	Vanna POLACCHINI		<i>Task force</i>
ARPA Friuli – V. Giulia:	Lionello BARBINA		Rita CALICCHIA <i>Task force</i>
	Anna TORO		Adolfo PIROZZI <i>Task force</i>
ARPA Lazio:	Corrado CARRUBBA		Ornella NOTARGIACOMO <i>Segr. Tec.</i>
	G. M. ARENA		
	Maria Carla CLAUDI		Maria BELLI
	Valeria ROBERTI		Mauro BENCIVENGA
ARPA Liguria:	Roberto GIOVANNETTI		Franco GIOVANARDI
	Rosa Maria D'ACQUI		Renata MONTESANTI
ARPA Lombardia:	Umberto BENEZZOLI		Elena PORRAZZO
ARPA Molise:	Quintino PALLANTE		
ARPA Puglia:	Giorgio ASSENNATO		Carmela BUMBACA
ARPA Sicilia:	Salvatore COCINA		Maria VITELLOZZI
ARPA Toscana:	Andrea POGGI		
ARPA Umbria:	Svedo PICCIONI		
	Giancarlo MARCHETTI		
ARPA Valle d'Aosta:	Giovanni AGNESOD		
ARPA Veneto:	Giuseppe OLIVI		
ARPA Bolzano:	Luigi MINACH		
ARPA Trento:	Fabio BERLANDA		
	Laura BOSCHINI		

RESOCONTO RIUNIONE

Il PRESIDENTE introduce i lavori e dà quindi avvio all'esame dei punti posti all'Odg.

1. Approvazione resoconto della riunione del 19/12/2011

Il Consiglio, all'unanimità, **approva (1)**.

2. Approvazione documenti CTP

Il PRESIDENTE affida la conduzione della sessione a Roberto CARACCILO, il quale dà il benvenuto a Giovanni Damiani, primo Direttore dell'ANPA (1996-2001) e recentemente nominato Direttore tecnico di ARTA Abruzzo che partecipa per la prima volta al Consiglio federale (Cf). Il Presidente, a sua volta, rivolge un cordiale saluto al Commissario dell'ARPA Molise, Quintino Pallante, e al nuovo Direttore di APPA Trento, Laura Boschini, che anche partecipano per la prima volta al Consiglio.

CARACCILO precisa che i prodotti in approvazione erano già all'Odg del Cf del 19 dicembre 2011, e che non sono stati approvati in quella riunione causa il protrarsi del dibattito sulla qualifica di Ufficiale di polizia giudiziaria per gli addetti alla vigilanza e controllo ambientale.

Dà quindi la parola a POGGI (Referente GIV Area B) che presenta le "Linee guida nazionali per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane", riportando il parere del CTP che ritiene che il prodotto sia maturo per essere licenziato. Raccoglie, infatti, i risultati di una ricognizione utile; l'attività, tuttavia, deve continuare per cui è opportuno affidare al Gdl l'incarico di definire una procedura tecnica di verifica degli impianti in questione affinché i dati riportati nel documento, che rappresentano soltanto prime valutazioni, possano essere consolidati. CARACCILO dà lettura della raccomandazione con cui il Cf è richiesto di approvare il prodotto. Il Consiglio, all'unanimità, **approva a mezzo raccomandazione (2)**.

Per le "Linee guida 'Modellistica dell'inquinamento acustico' in ambito agenziale", la presentazione è affidata a R. CALICCHIA che, al termine, invita il Cf ad approvare il prodotto a mezzo raccomandazione, con la quale sono previsti anche la diffusione sul sito web di ISPRA, ed eventualmente delle Agenzie ambientali (AA), e un evento di lancio. CARACCILO dà lettura della raccomandazione con cui il Cf raccomanda l'uso delle linee guida in questione come riferimento preferenziale, raccomanda al Sistema di assicurarne la diffusione attraverso la pubblicazione sui siti web, e affida a ISPRA l'onere di trasmetterle al MATTM per una diffusione più formale. Il Consiglio, all'unanimità, **approva a mezzo raccomandazione (3)**.

CARACCILO passa a presentare il rapporto "Inventari locali delle emissioni in atmosfera: relazione del quadro conoscitivo". Al Cf viene chiesto di esprimersi con una delibera di presa d'atto. ASSENNATO segnala che al paragrafo 6, nell'elenco dei collegamenti agli Inventari, non è riportata l'indicazione del collegamento a quello di ARPA Puglia. Segue un breve ma intenso dibattito (Tibaldi, Presidente, D'Acqui, Piccioni, Caracciolo) nel corso del quale emergono le considerazioni appresso riportate: 1) la delibera di presa d'atto da parte del Cf è uno strumento approvativo poco qualificante rispetto ai contenuti del rapporto, soprattutto se si intende dare forma a una procedura di tipo "bottom-up"; 2) è proposta una presa d'atto con indirizzo di lavoro in premessa; 3) è preferibile un unico documento integrato (quadro conoscitivo e criticità), in modo che il Cf possa adottarlo con un strumento approvativo più incisivo; 4) i questionari, che costituiscono un elemento significativo per la definizione del quadro conoscitivo, richiedono di essere diffusi entro tempi brevi, onde evitare che perdano di significatività: in CTP, pertanto, era stato deciso di far approvare al Cf entro breve tempo il quadro conoscitivo e di continuare a lavorare sugli aspetti riguardanti la criticità (argomento del rapporto "Inventari locali delle emissioni in atmosfera: aspetti metodologici e criticità", previsto all'Odg di questo Cf come

argomento successivo). Il Cf, su proposta del PRESIDENTE, decide di approvare il rapporto inserendo in premessa che il suo contenuto rappresenta la base rispetto all'indirizzo dato dal Consiglio nel procedere alla fase successiva di elaborazione. Il Consiglio, all'unanimità, **approva (4)**. CARACCILO precisa che l'altro rapporto sullo stesso tema, "Inventari locali delle emissioni in atmosfera: aspetti metodologici e criticità", previsto al punto successivo dei lavori, non viene discusso in quanto la parte sulla criticità non è pervenuta ancora al livello conclusivo di elaborazione.

CARACCILO introduce la formalizzazione del Doc. MLG 52/2009 "L'analisi di conformità con i valori limiti di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura", già approvata dal Cf nel 2009 e presentata in questo Cf per acquisire una raccomandazione di sperimentazione. Dal dibattito che segue (Presidente, Poggi, Piccioni, Caracciolo) emerge sia l'esigenza di superare le difficoltà applicative già rilevate nel corso della sperimentazione che alcune AA hanno effettuato, sia la necessità che il MATTM provveda celermente con il suo atto promulgativo, al fine di meglio tutelare in sede giudiziaria le Agenzie che seguono le indicazioni del documento. CARACCILO dà lettura della raccomandazione e il PRESIDENTE precisa che il previsto seminario tecnico dovrà tenersi a valle di un incontro con il MATTM. Il Consiglio, all'unanimità, **approva (5)**.

CARACCILO pone all'attenzione del Consiglio l'approvazione della Rete dei referenti per i pollini "Pollnet", proposta da Minach. Il CTP si è espresso positivamente sulle modalità tecniche che caratterizzano la Rete (in particolare, l'uso della modellistica), ha rilevato l'opportunità di un ampliamento del numero delle Agenzie partecipanti e ne demanda al Cf l'approvazione della costituzione. MINACH, invitato a parlare, illustra le caratteristiche e le finalità della Rete e chiede che il Cf approvi l'allargamento del numero delle Agenzie aderenti. Segue un partecipato dibattito (Assennato, Ravera, Agnesod, Tibaldi, Damiani, Piccioni, Benezzoli, Carrubba), al termine del quale il PRESIDENTE propone l'approvazione della Rete con inclusa la proposta di prevedere un secondo livello di perfezionamento da sviluppare secondo uno specifico progetto-programma. Il Consiglio, all'unanimità, **approva (6)**.

3. Stato avanzamento PT 2011-2012

Il PRESIDENTE saluta sia il direttore di ARPA Sicilia, Salvatore Cocina, sia il nuovo direttore di APPA Trento, Laura Boschini, e invita Caracciolo a guidare la sessione.

CARACCILO introduce la presentazione delle attività dell'Area D1, ricordando che è stata attivata successivamente alle altre, inizialmente guidata da ARPA Liguria con Bruno Soracco e attualmente da ARPA Lombardia con Umberto Benezzoli, al quale dà la parola. BENEZZOLI riferisce che il GIV dell'Area si è riunito per la prima volta agli inizi di marzo nella sede di ISPRA, e che in quella occasione ha preso atto dello stato di avanzamento delle attività sviluppate dalle diverse Linee in cui è articolata e ha approvato i prodotti intermedi realizzati. A valle del chiarimento circa il percorso che i prodotti devono seguire dal GIV D1 al Cf per l'approvazione definitiva, emerge che al momento nessuno dei prodotti dell'Area è a un livello di predisposizione tale da poter essere presentato al Cf per l'approvazione. Pertanto, l'intervento di Benezzoli ha soltanto il carattere di un'informativa sullo stato delle attività dell'Area. ASSENNATO informa, in margine alla Linea 7 "Ambiente e salute", che nell'estate 2012 si svolgerà in Puglia una settimana di approfondimento sulla problematica dell'impatto economico degli effetti sanitari delle esternalità ambientali di origine industriale. I direttori generali facenti parte di D1 presenti al Cf, ritenendo che le attività della Linea 5 ("Strategie di comunicazione") possano essere oggetto di un momento di dibattito, invitano Ravera a parlare. RAVERA commenta le proposte grafiche predisposte dall'Unità ISPRA, che dà supporto a questa Linea, mostrando tre bozzetti per il logo che dovrebbe contrassegnare i prodotti/iniziativa del SA nel suo complesso. Rivolge un pressante invito al Consiglio affinché si orienti ad approvare entro breve tempo, comunque, un logo (eventualmente da modificare successivamente), pur di assicurare al Sistema già nell'immediato un simbolo grafico che lo rappresenti nella globalità. Propone al riguardo che i successivi bozzetti siano trasmessi ai

DG e che, in occasione della riunione del 29 maggio, il Cf deliberi per approvarne uno. Segue un ampio dibattito, partecipato da tutti i presenti, nel corso del quale sono messi in evidenza i molteplici aspetti (comunicativi, di *policy*, di sostenibilità, ecc.) connessi con il logo. Interviene anche MONTESANTI, che illustra il percorso creativo seguito dagli esperti dell'Unità ISPRA per pervenire ai modelli presentati, e assicura che gli elementi emersi nel dibattito costituiranno la base dalla quale ripartiranno i creativi ISPRA per le modifiche da apportare ai disegni in questione. BENEZZOLI precisa che il GIV D1, con il documento approvato relativo a questa Linea, formula la proposta che l'Unità ISPRA sia il referente del Sistema agenziale per gli aspetti attinenti alla grafica. Il PRESIDENTE sottolinea, anche in riferimento al disegno di legge riguardante ISPRA-AA attualmente in corso di esame in Parlamento, che ci si dovrà sempre più orientare a pensare il rapporto tra questi soggetti come a quello che intercorre tra i componenti di un sistema nazionale fiduciario per la protezione dell'ambiente. Propone, quindi, al Cf di approvare la proposta di deliberare sul logo in occasione della riunione del 29 maggio. Il Consiglio, all'unanimità, **approva (7)**.

Prima di passare alle attività delle altre Aree, CARACCILO dà una breve informativa su una problematica che presenta alcuni aspetti di criticità. Recentemente ISS e INAIL (competenze ex ISPESL) hanno richiesto a ISPRA e alle Agenzie di partecipare a gruppi di lavoro sull'analisi di rischio finalizzata alla caratterizzazione dei "siti contaminati". Evidenziando l'importanza dell'iniziativa, precisa che, nell'ambito delle attività del Sistema, è presente una Rete di referenti dedicata a questa problematica. La Rete costituisce, quindi, un importante centro per lo sviluppo di una posizione di sistema rispetto alla problematica. Poiché risulta che alcune Agenzie stiano rispondendo positivamente alla richiesta di ISS e ISPESL, invita i DG a provvedere con celerità a far aderire le Agenzie alla Rete del Sistema, affinché l'Istituto e le Agenzie partecipino a questi gruppi dopo che sia stata consolidata una posizione agenziale da riportarvi.

CARACCILO introduce il momento informativo sullo stato di avanzamento delle attività dei Gdl sui metodi biologici di cui alla direttiva CE 2000/60 (Area A), dando la parola a Belli.

BELLI informa il Cf che il Gdl che tratta dei metodi relativi ai fiumi e ai laghi sta svolgendo attività di revisione dei protocolli di campionamento e dei metodi analitici, e che è stato investito da MATTM dell'onere di collaborare all'attività di validazione dei metodi biologici stessi. In riferimento ai Gdl che trattano dei metodi biologici per le aree marine e costiere, precisa che la loro costituzione nell'ambito del Sistema agenziale è avvenuta molto tempo dopo che avessero iniziato a partecipare all'attività di inter-calibrazione in ambito comunitario. Attualmente, sono pervenuti ad alcune conclusioni, e hanno presentato a MATTM i documenti per la validazione dei metodi. Il CTP del 3 aprile scorso ha stabilito che, in questo momento, la validazione dei metodi per le aree marine e costiere avverrà secondo le modalità definite dal MATTM mentre, per la prosecuzione delle attività, i Gdl dovranno essere rivisti al fine di essere ricondotti nell'ambito delle attività del CTP.

BELLI passa a illustrare la richiesta al Cf di approvare la costituzione di una RR dei laboratori ai fini della vigilanza sull'applicazione del regolamento CE 1907/2006 (REACH). L'attività di analisi è in fase di consolidamento, per cui sarebbe importante che, nell'Area A delle attività del CTP, sulla materia sia operativa una RR, con la quale le Agenzie partecipanti disporrebbero di una sede in cui poter sia scambiare i punti di vista al riguardo, sia elaborare un contributo condiviso per il Tavolo interregionale costituito in ambito REACH. Il Consiglio, all'unanimità, **approva (8)**.

GIOVANARDI, in riferimento ai Gdl che trattano dei metodi biologici, rispettivamente, per le acque marine e costiere e per le acque di transizione, precisa che l'attività di validazione non è decisa dal MATTM ma tempi, modi e procedure da seguire sono indicati con il decreto "Classificazione" dell'allegato 2. Il processo è iniziato molti anni fa (la direttiva è del 2000 e il recepimento nella normativa italiana è del 2006) e ora è giunto a conclusione. I Gdl hanno contribuito ai tavoli tecnici – cui partecipavano rappresentanti delle Regioni, delle Agenzie e della comunità scientifica nazionale – per la messa a punto dei metodi che hanno superato il test

dell'esercizio di intercalibrazione a livello di eco-regione mediterranea. Altri metodi non hanno superato tale test, e necessitano di approfondimenti. Per il futuro, si è in attesa delle indicazioni della Commissione europea su tempi e modi per la ripresa delle attività di intercalibrazione.

Seguono alcuni interventi (Poggi, D'Acqui) dai quali emerge l'urgenza di ricondurre i Gdl sulle acque marine nell'ambito delle attività del CTP.

POGGI illustra al Cf due proposte. La prima riguarda la formalizzazione di una RR sui campi elettromagnetici (CEM) e sui controlli sugli impianti di telecomunicazione. La RR, che di fatto esiste, ha lavorato alla predisposizione di un protocollo d'intesa sulle interpretazioni della normativa nella fase autorizzativa di tali impianti. Il protocollo non è ancora pronto, ma potrebbe venire sottoposto all'attenzione del Cf come un documento da approvare (forse è il primo caso di un protocollo-intesa tra il SA e un soggetto terzo). Sarebbe, comunque, molto apprezzabile avere un'interpretazione della documentazione da fornire per le autorizzazioni che fosse condivisa tra SA e gestori. Formalizzare la RR in questa fase tumultuosa di gestione delle evoluzioni normative è importante. L'altra proposta è quella della costituzione di un Gdl avente il mandato di individuare criteri e proposte per la modifica della normativa sui CEM, in particolare il decreto "Limiti"¹. Sulla materia si è aperto un dibattito, che è ancora in corso. Sembra che MATTM si sia attivato in ordine a far propria una proposta di valutazione e recepimento (in maniera più gestita) di alcune delle istanze presentate dagli operatori. Sembra anche che vi sia una richiesta al MATTM da parte del SA per fornire supporto all'individuazione dei correttivi ammissibili/opportuni. Al riguardo non vi è ancora un mandato formale: la proposta presentata al Cf è di costituire un Gdl che lavori per favorire che ciò accada. In conclusione, al Cf viene chiesto di approvare la formalizzazione di una RR che, al momento, è *a latere* e la costituzione di un Gdl che si occupi delle possibili proposte di revisione del decreto "Limiti".

Segue un dibattito molto partecipato (Presidente, Tibaldi, Benezzoli, Agnesod, Assennato, Piccioni, Carrubba, Ravera, ...) nel corso del quale vengono toccati numerosi temi che attualmente presentano aspetti molto critici. Al termine, il PRESIDENTE delinea un'architettura che può sorreggere la strategia perseguibile da ISPRA-AA: 1) ISPRA opererà verso MATTM, anche utilizzando una traccia che predisporrà Benezzoli; 2) il Cf si occuperà dell'organizzazione del gruppo e delle rappresentanze. Operativamente: 1) il Vertice ISPRA (presidenza e direzione generale) richiederà a MATTM (compresi gli uffici legislativi) l'apertura di un Tavolo affinché possa essere avviato un dialogo sia con la parte tecnica (già inviata una nota al direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Mariano Grillo) sia con la parte giuridica: la traccia di Benezzoli dovrebbe essere utile al fine di coinvolgere il Capo Ufficio Legislativo, consigliere Corte dei Conti Massimiliano Atelli, ma anche altre parti politiche sensibili a questa tipologia di problematiche dal punto di vista governativo, cioè componenti del governo stesso; 2) al Cf del 29 maggio sarà riportata un'informativa sulle azioni intraprese.

4. Disegni di legge sul Sistema agenziale

Il PRESIDENTE illustra lo stato di avanzamento in ambito parlamentare dei disegni di legge sul Sistema agenziale del 2008 (Realacci e altri) e del 2010 (Bratti, Mariani), informando sia sulle recenti audizioni di ISPRA e di alcune Agenzie presso la Commissione parlamentare Ambiente, sia sul lavoro svolto dalla Conferenza delle Regioni. Attualmente, si è pervenuti al testo distribuito in cartella in occasione di questo Cf: la copia riporta evidenziate le proposte delle ARPA audite e le proposte di ISPRA. È stato reinserito l'articolo (n. 7) relativo ai controlli, che per puro errore materiale era stato temporaneamente eliminato. Chiede ai Cf di trasmettere, entro pochi giorni via posta elettronica, i commenti a questa versione, al fine di pervenire a un testo base e a dare mandato al presidente ISPRA di interloquire con la parte istituzionale/politica, nel tentativo di portarlo alla

¹ Nel recente passato vi sono state forti pressioni da parte degli operatori nel campo delle telecomunicazione per ottenere un sostanziale innalzamento dei limiti, pressioni accolte dal Governo precedente in forme di semplificazione normativa alle quali si è ritenuto di doversi opporre, perché rappresentano semplificazioni per i soggetti che emettono e un affossamento del sistema dei controlli nei fatti.

parte parlamentare e alla parte regionale come un disegno condiviso, sul quale ISPRA e AA sono disposti a impegnarsi. Sottolinea che è indispensabile cogliere l'opportunità di poter inserire il testo nei decreti "Semplificazione" e "Liberalizzazione".

6. Comitato di coordinamento del protocollo d'intesa ISPRA-ACCREDIA

CARACCILO informa riguardo alla richiesta di rinnovamento della composizione del Comitato di coordinamento, inizialmente costituito da tre direttori generali, del protocollo d'intesa. Terminata la fase iniziale, i DG si sono orientati verso un'alienazione di questa incombenza dal loro ufficio, proponendo il coinvolgimento dei tecnici. Rimangono confermati i criteri alla base della composizione: rappresentatività territoriale e competenza specifica sui temi trattati da Accredia. Le candidature devono essere trasmesse via posta elettronica a ISPRA, che formulerà una proposta al Cf del 29 maggio per l'approvazione.

7. Informativa

BENCIVENGA, su invito del Presidente, illustra al Cf i progetti di gestione degli invasivi.

Segue breve dibattito dal quale emerge che vi sono difficoltà di comunicazione tecnico-istituzionale tra le Regioni e le AA (all'amministrazione regionale spetta di approvare il progetto di gestione, mentre alle ARPA di approvare i piani).

BENCIVENGA informa che, al fine di favorire il superamento di questa tipologia di problemi e recare chiarimento e aiuto, ISPRA sta predisponendo un corso (gratuito) di formazione che si svolgerà presso la sede dell'Istituto, entro la fine di maggio o i primi di settembre. Sono in corso gli ultimi accordi con l'Università del Molise, ma sono graditi e attesi anche il coinvolgimento, l'aiuto e la collaborazione delle ARPA che vorranno dare il proprio contributo all'iniziativa.

APPROVAZIONI

- 1. Resoconto della riunione del Cf del 19/12/2011.
- 2. Prodotto – “Linee guida nazionali per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane”.
- 3. Prodotto – “Linee guida ‘Modellistica dell’inquinamento acustico’ in ambito agenziale”.
- 4. Prodotto – “Inventari locali delle emissioni in atmosfera: relazione del quadro conoscitivo”.
- 5. Sperimentazione – Doc. MLG 52/2009 “L’analisi di conformità con i valori limiti di legge: il ruolo dell’incertezza associata a risultati di misura” (approvazione per sperimentazione).
- 6. Soggetto – Gruppo di lavoro Pollini.
- 7. Di deliberare sul logo in occasione della riunione del Cf del 29 maggio 2012.
- 8. Soggetto – Costituzione della RR dei laboratori ai fini della vigilanza sull’applicazione del regolamento CE 1907/2006 (REACH).
- 9. Soggetto – Formalizzazione RR CEM.
- 10. Soggetto – Costituzione Gruppo di lavoro CEM.

AZIONI

- 1. DG trasmettono a presidenza ISPRA, via posta elettronica, entro pochi giorni successivi al 5 aprile 2012, i commenti alla versione del disegno di legge sul SA distribuita nel corso della riunione.
- 2. DIR-COM provvede a elaborare altri bozzetti del logo del SA e a trasmetterli alla Linea di attività D1-5 “Strategie di comunicazione”.
- 3. Linea di attività D1-5 “Strategie di comunicazione” trasmette ai DG nuovi bozzetti del logo del SA, per approvazione nella riunione del Cf del 29 maggio 2012.
- 4. Benezzoli redige nota per presidenza ISPRA sulle criticità della telefonia mobile.
- 5. Vertice ISPRA contatta MATTM (Direzione Valutazioni ambientali e Ufficio Legislativo) e ambito politico su criticità della telefonia mobile e riporta informativa sugli esiti delle azioni al Cf del 29 maggio 2012.
- 6. DG comunicano, via posta elettronica, alla presidenza ISPRA le candidature per il rinnovo della composizione del Comitato di coordinamento del protocollo d’intesa ISPRA-ACCREDIA (da approvare in Cf del 29 maggio 2012).
- 7. ISPRA predispone una proposta di candidature per il rinnovo della composizione del Comitato di coordinamento del protocollo d’intesa con ACCREDIA per approvazione in Cf del 29 maggio 2012.